



**REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI E  
DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R.7 novembre 1980 n.116

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i.;

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004 sopra richiamato, e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n.5471 del 4/3/96 pubblicato sulla G.U.R.S. n°18 del 13/04/96 recante la Dichiarazione di vincolo "Collina Sant'Elia"

**VISTO** il D.A. del 2 luglio 2015 di approvazione del Piano territoriale Paesaggistico degli ambiti 6,7,10,11,12,15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta pubblicato nella G.U.R.S. N°31 del 31luglio 2015 suppl.ordinario;

**VISTO** che l'area oggetto delle opere abusive realizzate ricade nel Paesaggio Locale n°8 "Sistemi urbani di Caltanissetta e San Cataldo" individuato nelle norme di attuazione del Piano, con livello di tutela 1

**VISTA** la L.R.n°9 del 9.05.2017 pubblicata nel supplemento ord.n°2 della GURS n°20 del 12.05.2017

**VISTO** il D.D.G. n. 3291 del 12.08.16 con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana-delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;

**CONSIDERATO** che la ditta RIZZO IGNAZIO ha realizzato nel Comune di Caltanissetta c/da Bagno F.111 part. 263 le seguenti opere senza l'autorizzazione resa dalla Soprintendenza di Caltanissetta e pertanto da considerarsi abusive ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i.;

- una pertinenza composta da tre distinti ambienti e una tettoia

**VISTA** la nota prot. N°9101 del 22/11/16 con la quale la Soprintendenza di Caltanissetta ha dichiarato che tali opere sono ammissibili al parere di compatibilità paesaggistica allegando alla nota stessa perizia di stima per l'indennità risarcitoria ;

**VISTA** la perizia allegata alla nota N°9101 del 22/11/16 nella quale - per quanto concerne le opere abusive sopra elencate realizzate nell'anno 1999 dopo l'imposizione del vincolo e sanabili ai sensi della L.326/03 - non è stato calcolato il danno e pertanto questo deve ritenersi nullo;

**VISTA** la perizia allegata alla nota N°9101 del 22/11/16 nella quale il profitto conseguito dalla realizzazione delle opere abusive viene calcolato in **euro 1.032,92** ( euro 258,23 x 4) assimilando ogni abuso alla tipologia 7 della tabella allegata al D.A. 6137 del 28/5/99

**RITENUTO** ai sensi dell'art.167 del D.lgs n.42/20042 e dell'art.4 del D.I.26.9.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nella ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno, sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anzicchè l'ordine di demolizione, in quanto le opere abusivamente realizzate arrecano lieve pregiudizio al paesaggio vincolato;

VISTO il rilievo n°193 del 26/4/17 della Ragioneria Centrale dei Beni Culturali;

## DECRETA

**Art.1)** Con il presente decreto è annullato il D.D.S. N° 1242 del 26.4.17

**Art.2)** La Ditta **RIZZO IGNAZIO C.F.: XXXXXXXXXXXXXXXX** residente a XXXXXXXXXXXXXXXX è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la complessiva somma di **euro 1.032,92** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, (cod.Siope E 3.02.02.01.001) quale sanzione pecuniaria per le opere abusive sopra descritte  
La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 217935, intestato a “UNICREDIT di Caltanissetta Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 30Q0760116700000000217935 indicando come beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana- UNICREDIT S.p.A. di Caltanissetta - Cassiere CL
- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Caltanissetta- Cassa Regionale di UNICREDIT S.p.A.;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni - Unità Operativa tutela del paesaggio

- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento
- originale o copia autenticata della quietanza (mod 121T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Unicredit di Cassa Regionale

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 3)** col presente decreto è accertata la somma di euro **euro 1.032,92** sul cap.1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2016

**Art. 4)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art.5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente decreto.

**Art. 6)** Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del Procedimento di pubblicazione on line dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.68 della legge regionale n°21 del 12 agosto 2014 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per il visto di competenza

Palermo, 29 maggio 2017

Il Dirigente del Servizio  
dott.ssa Daniela Mazzarella

**F.to**